

Guardare avanti e tanta voglia di riscatto

Per la Prima squadra un'andata negativa, complice un avvio con il fiato corto e un finale senza mordente e fiducia. Ma la giusta analisi autocritica è già in corso in ogni settore societario

Avremmo potuto trovare altri aggettivi più eleganti (*migliorabile, insufficiente, eccezionale*) ma alla fine il messaggio per tutti deve essere chiaro: l'andata è stata **negativa**, solo 11 punti, penultimo posto, differenza reti negativa, molti punti buttati al vento. Dobbiamo quindi: ricaricare le batterie, batterci come leoni, rimanere a bordo della barca, reagire, uno-per-tutti tutti-per-uno, lottare e sudare per la maglia, prepararci a mille per un ritorno che deve portarci la salvezza e un lungo cammino in Coppa Ticino. Questo vale per tutti: dirigenza, mister, staff, giocatori. Punto e basta.

In realtà l'andata è stata scandita da tre periodi distinti: le prime 4 gare, senza punti, condizionate dalla... mancata condizione a causa di una cattiva preparazione; poi un buon periodo centrale in cui abbiamo ritrovato il bel gioco, parecchie reti, l'intensità e – soprattutto – 11 punti in sei gare in campionato e tre vittorie in Coppa Ticino; per finire un incomprensibile finale –calo netto di mordente e consapevolezza nei propri mezzi- con tre sconfitte filate, pesanti soprattutto quelle negli scontri diretti contro Malcantone (1-0) e Sementina (0-3).

Ma il potenziale c'è, e la voglia di autocritica e riscatto pure, a tutti i livelli. Questo ci rende



ottimisti in vista del girone di ritorno. Infatti il "progetto riscatto" è già in corso: dirigenza e staff si sono chinati con un'analisi a tutto campo:

ambito tecnico-sportivo, aspetti gestionali e comunicazione sono stati passati in rassegna in proiezione futura per trovare i giusti



correttivi. Qualche partenza ci sarà e forse sarà necessario qualche arrivo, ma chi vuole rimanere sulla barca Vallemaggia deve remare per la vera causa comune: la salvezza del posto in seconda lega regionale!

Tutto l'ambiente –giocatori, staff e dirigenti- sta caricando le batterie per un ritorno "di fiamma". Le foto dimostrano questo desiderio di riabilitazione, con il classico pranzo dicembrino di polenta e cinghiale "confezionato" dagli insuperabili chefs della nostra grande famiglia Jei & Doro. Anche questi sono momenti fondamentali per un gruppo che vuole solo ripartire e riaccendere il fuoco della speranza nei propri tifosi. Forza avanti con fiducia!

